

Un gruppo di cicloturisti da Lonate Pozzolo a Roma per l'udienza con il Santo Padre

In 22 davanti al Papa

Resoconto di
Roberto Corradin
 Lonate Pozzolo (Va)

Nel mese di dicembre la Malpensa Bike di Lonate Pozzolo ha scritto in Vaticano per avere un udienza con Papa Francesco. A gennaio arriva la risposta, appuntamento il 4 giugno. Parte la macchina organizzativa, preparazione dei percorsi, ricerca degli hotel, noleggio di un furgone e tutto quanto serve.

Lo slogan che abbiamo deciso di darci per questa avventura è "Pedala con coraggio: apri il tuo cuore alla bellezza dell'incontro".

Alla proposta aderiscono in 22, un bel gruppo. Purtroppo lo sfortunato Maurizio è stato vittima di un inci-

metri verso Prato, con un dislivello di 2.861 metri, un continuo saliscendi con salite e discese che ci hanno messo a dura prova.

Lunedì 2 giugno il percorso misurava 195 chilometri, che ci hanno portato fino a Torre Alfina, tappa ancora più dura della precedente. Infatti il dislivello è di 2.439 metri, tanta fatica senza tregua. Verso mezzogiorno arriviamo a Siena e troviamo un biker che ci indica la strada per arrivare alla città, scalando il muro che si fa alle Strade Bianche: arriviamo a Piazza del Campo, foto di rito e si riparte. Dopo qualche chilometro Giuseppe rompe un raggio: cambio ruota e si riparte. Con un ultimo sforzo i n



Il Malpensa Bike di Lonato a Piazza San Pietro, prima dell'udienza con Papa Francesco...

vale posto sulla cima di una collina, sembra

sereccia, ci voleva proprio.

Martedì 3 giugno ci aspettano 134 chilometri che ci porterà fino alla meta, la Città del Vaticano. Tanto sole e tanto caldo (abbondantemente sopra i 30 gradi). A Roma c'è il caos, auto e moto che sfrecciano da tutte le parti,

facciamo particolare attenzione, siamo in tanti e il pericolo è sempre in agguato. Arriviamo all'imbocco di via della Conciliazione, non ci sono parole per descrivere l'emozione e i sentimenti che attraversano le nostre menti, ognuno di noi arriva davanti alla Basilica di San Pietro con i suoi propositi e con l'umiltà del peccatore. Davanti a Piazza San Pietro, foto di rito e si va in hotel aspettando parenti e amici.

L'indomani è il giorno più importante, il giorno che ci ha fatto muovere per 695 chilometri. Alle 8 ci incamminiamo per andare in udienza. Alle 10 arriva Sua Santità, Papa Francesco, e i brividi corrono lungo la schiena. Lui è il Papa delle per-

sone semplici, per questo lo sentiamo tanto vicino a noi.

Questi i nomi dei protagonisti di questo viaggio: Mauro Albani, Giancarlo Andrian, Alessandro Boschin, Enrico Bottarini, Silvano Brandelleri, Domenico Buttiglieri (il presidente), Rocco Cornacchia, Roberto Corradin, Lorenzo De Stefano, Angelo Paolo Fornara, Michele Gaboli, Massimiliano Grandoni, Carmine, Loreto Giuseppe Loreto, Barbara Marangon, Stefano Mariani, Roberto Resnati, Giuseppe Russo, Dario Scaburri, Francesco Simoli, Angelo Trottì.

Per ultimo, un grazie infinito al nostro "angelo custode" Biasion Ampelio che ci ha seguito con il furgone.

dente e ha dovuto rinunciare, decidiamo comunque di portare la sua maglia così sarà con noi in Vaticano.

Sabato 31 maggio ci ritroviamo alle ore 6,30 davanti alla nostra sede, in via Madonna a Sant'Antonio Ticino. Percorso di 204 chilometri che ci porterà fino a Reggio Emilia, poi il giorno successivo 161 chilo-

salita arriviamo a Torre Alfina, uno stupendo borgo medioe-

una cartolina-

na. Alla sera ci aspetta una favolosa cena ca-

